

AVVISI

GITA-PELLEGRINAGGIO AD ASSISI DELLE PARROCCHIE DI FIERA E SELVANA

Da mercoledì 26 a venerdì 28 aprile

INCONTRO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI E DEGLI AFFARI ECONOMICI DI FIERA E SELVANA

Sabato 29 aprile ore 10.30 presso la parrocchia di Selvana.

Sarà presente anche il vicario generale della diocesi, don Mauro Motterlini.

SOSPENSIONE DEGLI INCONTRI DI CATECHISMO

Viste le feste e i ponti, in questa settimana gli incontri di catechismo sono sospesi; ci rivediamo martedì 2 e mercoledì 3 maggio.

I giovani di Fiera e Selvana presentano

COSA CERCATE?

Una serata di arte, musica, danza e riflessione

INGRESSO OFFERTA RESPONSABILE per supportare la partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona

Chiesa di Fiera - Sabato 29 Aprile 2023 Ore 20.45

Dalla Collaborazione pastorale «Treviso Est»

ASCOLTARE - TUTELARE - PROTEGGERE

INCONTRO CON LUCIA BORANGA DEL SERVIZIO TUTELA MINORI DELLA DIOCESI DI TREVISO

Mercoledì 3 maggio ore 20.30 in oratorio a Fiera.

Sono invitati **tutti coloro che hanno un ruolo educativo** (insegnanti, allenatori, catechiste, capi scout, animatori, etc.)

INCONTRO DEL CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE

Martedì 9 maggio ore 20.30 in oratorio a Fiera.

MESSA «SENZA TEMPO» DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Giovedì 11 maggio ore 18.30 a Fiera.

INCONTRO APERTO CON I CANDIDATI SINDACO AL COMUNE DI TREVISO

Venerdì 5 maggio 2023 ore 20.30 presso il Cinema Teatro Aurora.

In vista delle elezioni del 14-15 maggio conosceremo i candidati sindaco della città di Treviso e le loro idee su diversi temi: Famiglia e politiche sociali, Ambiente e riqualificazione urbana, Politiche giovanili, Lavoro ed attività produttive, Politiche partecipative.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

23 aprile – III domenica di Pasqua A

Anno 20 (2023 durante Cristo) n. 17

In ascolto della Parola

Lecture: Atti degli apostoli 2,14a.22-33; 1Pietro 1,17-21



Dal vangelo secondo Luca 24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Gesù non chiede non spezza offre tutto.

Ermes Ronchi

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Geru-

salemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro. Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane. Il pane, buono da solo e buono con tutto.

Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto. Per secoli la Messa è stata chiamata *fractio panis*, lo spezzare il pane e il donarlo. Preso da Isaia 58: spezza il tuo pane con l'affamato e la tua fame finirà; illumina altri e ti illuminerai; guarisci la ferita d'altri e guarirà la tua ferita. L'asse portante del vangelo è il dono e non il sacrificio. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita? Perché «chi mangia me, mangia il fuoco! Abbiamo mangiato il fuoco nel pane».

Emmaus

David Maria Turoldo

Mentre il sole già volge al declino, sei ancora il viandante che spiega le scritture e ci dona il ristoro con il pane spezzato in silenzio. Cuore e mente illumina ancora perché vedano sempre il tuo volto e comprendano come il tuo amore ci raggiunge e ci spinge più al largo.



Celebrazioni della settimana

SABATO 22 APRILE	Ore 17.30: Battesimo di Gaia Ore 18.30: Celebrazione della Prima Comunione (1° turno)
DOMENICA 23 APRILE '23 Lit. Ore: III settimana Domenica III di Pasqua	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Celebrazione della Prima Comunione (2° turno) Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 24 APRILE	Ore 18.30: def. Galiazzo Teresa
MARTEDÌ 25 APRILE San Marco, evangelista <i>Festa</i>	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 26 APRILE	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 27 APRILE San Liberale, patrono principale della città e della diocesi <i>Solennità</i>	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione Ore 18.30: Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Michele in Cattedrale a Treviso
VENERDÌ 28 APRILE	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 29 APRILE Santa Caterina da Sienta, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa <i>Festa</i>	Ore 18.30: Battesimo di Beatrice Albrighi e di Teresa Sara Tonet def. Cocchetto Luciano e Aldo def. Aquilino e def. fam. Cattelan def. Zago Silvano
DOMENICA 30 APRILE '23 Lit. Ore: IV settimana Domenica IV di Pasqua <i>60ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</i>	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Celebrazione della Prima Comunione (3° turno) Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)